



Città di Fossano

Provincia di Cuneo

Dipartimento Tecnico – Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente
Servizio Ecologia e Tutela Ambientale

Fossano, lì 13/02/2015

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Piano Esecutivo Convenzionato n. 64 concernente l'area inserita nelle "aree produttive di nuovo impianto" - Strada della Rubattera loc. Murazzo. Primo firmatario Immobiliare MSG. Provvedimento di esclusione.

I sottoscritti CAVALIERE Arch. Andrea, BARRA Arch. Sergio e BAUDUCCO Dott. Flavio, costituenti l'Organo Tecnico del Comune di Fossano istituito con Deliberazione di Giunta n. 182 del 06.06.2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/1998 per l'espletamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e per lo svolgimento delle funzioni di autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica;

Premesso che:

- in data 23/10/2014 prot. 33041 veniva avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Esecutivo Convenzionato n. 64 concernente l'area inserita nelle "aree produttive di nuovo impianto" - Strada della Rubattera loc. Murazzo. Primo firmatario Immobiliare MSG, da concludersi entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ossia entro il 21/01/2015;
- in data 28/11/2014, prot. 37056, alla luce dei pareri già espressi in corso di procedimento da ARPA Piemonte e ASL CN1 tendenti a segnalare carenze documentali e necessità di approfondimenti, il procedimento veniva sospeso per una durata massima di 60 giorni, tempo necessario per conseguire la documentazione integrativa e sottoporla all'esame degli Enti Competenti, traslando il termine per la chiusura del procedimento al 22/03/2015;
- il Proponente è la ditta Immobiliare MSG (prima firmataria);
- l'Autorità Procedente è il Servizio Gestione Territorio del Comune di Fossano;
- la documentazione esaminata nel corso delle attività istruttorie è la seguente:
 - a) Documentazione tecnica di verifica di assoggettabilità a VAS trasmessa dall'Autorità Procedente in data 17/10/2014 e acclarata al protocollo del Comune di Fossano al numero 32442;

b) Documentazione integrativa pervenuta dal proponente in data 24/12/2014 e acclarata al protocollo del Comune di Fossano ai numeri 39775, 39781, 39787, 39788

- sono stati individuati i seguenti soggetti da consultare, competenti in materia ambientale o comunque portatori di interessi:

- A.R.P.A. Piemonte - Area Funzionale Tecnica
- Provincia di Cuneo - Servizio Tutela del Territorio
- ALPI ACQUE
- A.S.L. CN 1 S.I.S.P.
- Regione Piemonte - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate

Dato atto che:

- in data 14/11/2014 si è svolta presso il Comune di Fossano una Conferenza dei Servizi convocata per la raccolta dei pareri in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS;
- sono pervenuti in fase procedimentale i seguenti pareri:

Ente	Prot. Ente	Data Ente	Prot. Comune	Data Comune
Provincia di Cuneo	110547	17/11/2014	35688	17/11/2014
ASL CN1	113446	24/11/2014	36417	24/11/2014
ARPA Piemonte	98313	26/11/2014	36625	26/11/2014
Provincia di Cuneo	8960	30/01/2015	3044	02/02/2015
ASL CN1	11569	05/02/2015	3590	05/02/2015
ARPA Piemonte	8640	06/02/2015	3641	06/02/2015

- decorsi 30 giorni dalla richiesta, a mente dell'art. 12 c. 2 del D. Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- in data 13/02/2015 si è riunito l'Organo Tecnico per formulare i rilievi del caso anche alla luce della documentazione e dei pareri pervenuti;

Visti:

- i pareri e le controdeduzioni pervenute da parte dei soggetti individuati aventi competenze ambientali in premessa citati;
- il verbale della Conferenza dei Servizi in data 14/11/2014;
- il verbale della riunione dell'Organo Tecnico in data 13/02/2015;

Tutto ciò premesso e dedotto,



RITENGONO

che il Piano Esecutivo Convenzionato n. 64 concernente l'area inserita nelle "aree produttive di nuovo impianto" - Strada della Rubattera loc. Murazzo. Primo firmatario Immobiliare MSG non debba essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 4/2008 e della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008, in quanto, con riferimento ai criteri di cui all'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 come definiti all'allegato 1 del D.Lgs. 4/2008:

- il piano riguarda ambiti di territorio non ancora edificato già interessati da previsioni urbanistiche conformi e consolidate nel vigente P.R.G.C.,
- i locali impatti sull'ambiente, intrinseci alla realizzazione del progetto ed alla conseguente perdita di terreno agricolo, e che pur non derivanti dall'instaurarsi di importanti criticità specifiche nei principali comparti ambientali devono comunque essere tenuti in debita considerazione anche al riguardo della vocazione prevalentemente agraria del circondario, possono essere mitigati con misure e norme indirizzate alla loro riduzione e ricapitolate nel dispositivo del presente parere;
- il piano non determina interferenze di rilievo con aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, regionale e locale e non evidenzia l'insorgere di pregiudizi diretti o indiretti su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;
- i soggetti interessati ai fini ambientali che hanno espresso parere nel corso della procedura sono concordi nell'esclusione del piano dalla fase di Valutazione in quanto anche essi ritengono non sussistere criticità ambientali di natura e rilievo tale da renderla necessaria.

L'esclusione dalla VAS comporta l'integrazione nel progetto definitivo ed esecutivo dell'insediamento di accorgimenti che riducano gli impatti degli interventi programmati sull'ambiente, secondo quanto evidenziato nei seguenti allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato	Ente	Prot. Ente	Data Ente	Prot. Comune	Data Comune
A	ARPA Piemonte (*)	98313	26/11/2014	36625	26/11/2014
A - bis	ARPA Piemonte	8640	06/02/2015	3641	06/02/2015
B	Provincia di Cuneo	8960	30/01/2015	3044	02/02/2015

(*) ad esclusione del parere acustico

L'Organo Tecnico Comunale osserva e prescrive inoltre quanto segue:

1) **Si segnala** che il piano sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.A.S. contiene progetti che richiedono esplicita pronuncia ai fini dell'eventuale esclusione dalla procedura di VIA. In relazione all'art. 15, comma 1, della legge n. 116 del 2014 che di fatto abolisce sino all'emanazione di un decreto attuativo le "soglie" dimensionali contenute negli allegati B1, B2 e B3 della L.R. 40/1998 e s.m.i., allo stato attuale della normativa occorrerà infatti sottoporre a procedura di verifica di esclusione dalla VIA:

- a) il progetto di parcheggio (allegato B3, punto 7 sotto soglia, competenza comunale)
- b) il progetto di sviluppo di zone industriali o produttive (allegato B1, punto 3 sotto soglia, competenza regionale o - ove considerati i singoli insediamenti nei punti dell'allegato B2 da 2 a 12 - competenza provinciale).

Detta verifica potrà essere intrapresa solo in occasione della presentazione del progetto di dettaglio (a livello di PEC o di Permesso di Costruire) in quanto l'elaborato presentato per la verifica di



assoggettabilità a V.A.S. è generico soprattutto per quanto attiene il progetto edificatorio del comparto produttivo.

2) Si rammenta che nel progetto esecutivo dovranno essere rispettate rigorosamente le fasce di rispetto stradali.

3) Si rammenta che non essendo stato predisposto o comunque sottoposto ad esame un progetto definitivo del PEC, le valutazioni dell'Organo Tecnico in sede di verifica di esclusione riguardano l'assetto planovolumetrico delineato dalla documentazione presentata, con tolleranza minima di variazioni non sostanziali sotto l'aspetto naturalistico, paesaggistico e planovolumetrico. Una sostanzialmente diversa distribuzione del numero, della posizione e dei volumi degli edifici imporrà una nuova procedura di verifica limitatamente agli aspetti variati. A tal proposito, inoltre, riguardando la verifica di sottoposizione a VAS anche aspetti legati alla coerenza del piano con altri piani e programmi, non è possibile in questa sede procedere alla discussione della "variante in altezza" prospettata da alcuni elaborati integrativi. Pertanto, qualora si intendesse conseguire tale variante dovrà essere effettuata una nuova procedura di verifica di assoggettabilità relativa ai soli aspetti di natura paesaggistica indotti da tale variante.

4) Al fine di non eliminare del tutto l'impronta del paesaggio agrario circostante e anche di consentire una migliore e più facile gestione delle acque superficiali sotto il profilo idraulico e manutentivo, si prescrive di limitare l'intubamento del corso irriguo sul fronte della via Rubattera al solo tratto strettamente necessario per la realizzazione degli accessi.

5) Al fine di ottimizzare il trattamento dei reflui si prescrive di realizzare un unico impianto di depurazione collettivo per gli edifici del PEC.

6) Si suggerisce che gli alberi a corredo del parcheggio siano scelti fra le essenze a maggiore sviluppo della chioma (p.es. acero campestre) piuttosto che fra quelle a portamento piramidale al fine di migliorare l'ombreggiamento e la funzione schermante;

7) Evidenziando il fatto che l'azione di inserimento di "fasce di mitigazione paesaggistica dal punto di vista percettivo" non trova riscontro negli elaborati progettuali presentati, e considerando che, ai sensi dell'art. 53 c. 4 delle N.D.A. del PRGC è stabilito che *"negli interventi di nuova edificazione è obbligatoria la piantumazione di una fascia circostante il fabbricato, realizzata con essenze arboree preferibilmente autoctone"* e che tale prescrizione, quale condizione vincolante al rilascio del relativo titolo abilitativo, è da individuarsi nelle tavole degli elaborati progettuali, si prescrive la predisposizione di uno specifico elaborato contenente la proposta di inserimento paesaggistico che chiarisca le scelte progettuali finalizzate alla minimizzazione dell'impatto visivo e paesaggistico dell'impianto proposto. In assenza di una progettazione a livello di maggior dettaglio, dovrà essere perciò circostanziata la predisposizione di un disegno del "verde", che, complessivamente, ed unitamente alle parti da edificare, adotti un linguaggio architettonico di trasformazione del paesaggio in stretto dialogo con l'esistente. Per quanto riguarda i colori degli edifici, si prescrivono tonalità che attenuino l'impatto visivo, in relazione al luogo, che si può considerare di confine tra nucleo abitato ed aperto paesaggio agrario; si dovrebbero evitare colori troppo chiari (bianco).

8) Si suggerisce un allineamento degli edifici, sulla parallela dell'asse stradale S.S. 231, oppure altra soluzione architettonica/paesaggistica, che consenta una lettura unitaria dell'ambiente, anche in considerazione della localizzazione dell'area di intervento, posta all'ingresso di un nucleo abitato.

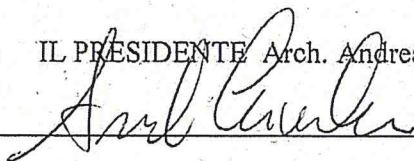
9) Concordando con l'obiettivo di ridurre i prelievi di acqua potabile si richiede la presentazione di uno specifico elaborato relativo al progetto di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche (con trattamento acqua di prima pioggia) per tutti gli usi non potabili, così come espresso nel Cap. 8 della Relazione di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.



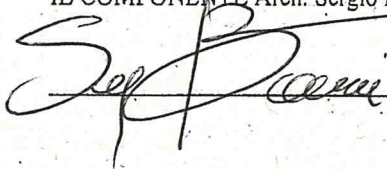
Fossano, lì 13/02/2014

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

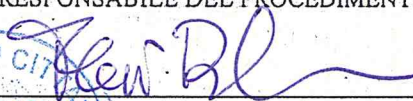
IL PRESIDENTE Arch. Andrea Cavaliere



IL COMPONENTE Arch. Sergio Barra



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Flavio Bauducco





Inviato via PEC
fossano@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n. 98313

Cuneo,

24 NOV. 2014

Spett.le Comune di Fossano

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 33085 del 23/10/2014; Prot. Arpa n 88015 del 23/10/2014

OGGETTO: PEC n. 64 del Comune di Fossano - Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG/ag

Il Funzionario Istruttore:
Dott. ssa Anna Maria Gaggino
tel. 0171329271 – email: g.gaggino@arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"

Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

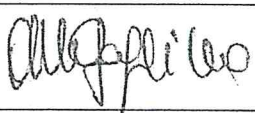
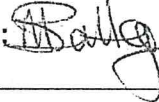
OGGETTO:

Comune di Fossano – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 33085 del 23/10/2014; Prot. Arpa n 88015 del 23/10/2014

PEC n. 64

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa A. M. Gaggino	Firma: 
Redazione	Funzione: Tecnico competente in acustica ambientale Nome: Dr. Luca Pascucci	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Batteggazzore	Firma: 
Approvazione Data: 24/11/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Fossano (CN) relativa alla Variante PEC n. 64, ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune Fossano, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

Il PEC riguarda una nuova area produttiva in loc. Murazzo.

L'edificazione è stata suddivisa:

- 1) nel lotto numero UNO sono previste n° 1 attività artigianale con alloggio di pertinenza, seconda attività artigianale sempre con alloggio di pertinenza;
- 2) nel lotto numero DUE è prevista un'unica attività artigianale (lavorazioni alle macchine utensili di particolari meccanici) con pertinenti n° 2 alloggi;
- 3) nel lotto numero TRE è prevista un'attività commerciale con alloggio di pertinenza; un'attività artigianale con alloggio di pertinenza.

Provvisoriamente i 3 lotti hanno le seguenti superfici fondiari e caratteristiche edificatorie:

Lotto numero	Mq Superficie territoriale	R/C mq max 0.50 mq/mq	U.T. mq max 0.80 mq/mq	Mq netti Sup. fondiaria	H max
1	4.142	2.071	3.313,6	3.133	10.00
2	20.850	10.425	16.680	15.117	10.00
3	2.700	1.350	2.160	2.700	10.00
Totale	27.692	13.846	22153.6	27.692	

Superficie Territoriale Totale = mq 27'692

Superficie fondiaria Totale complessiva di tutti i Lotti = mq 20'950

Area da dismettere al Comune per viabilità, verde, parcheggi 20% circa = mq 5'561

Area da dismettere al Comune oltre il 20% per aree di accesso ai singoli lotti = mq 1'181

Le aree pubbliche in costruzione sono qui di seguito descritte:

- si realizzano n°149 parcheggi in ossequio all'articolo 11 punto 2 delle N.d.A. P.R.G.C vigente (verifica : $551 \text{ mq} + 1506 \text{ mq} + 170 \text{ mq} + 1498 \text{ mq} = 3725 \text{ mq} / 25 = 149$);
- si realizza un'area destinata a peso pubblico di totali 563 mq;
- si realizzano aree destinate a verde di totali 637 mq;
- si realizza no aree destinate a viabilità pedonale e carraia di totali 529 mq;
- si realizza un'area destinata a servizi di totali 107 mq (cabina Enel, nettezza urbana, posti auto per persone diversamente abili)

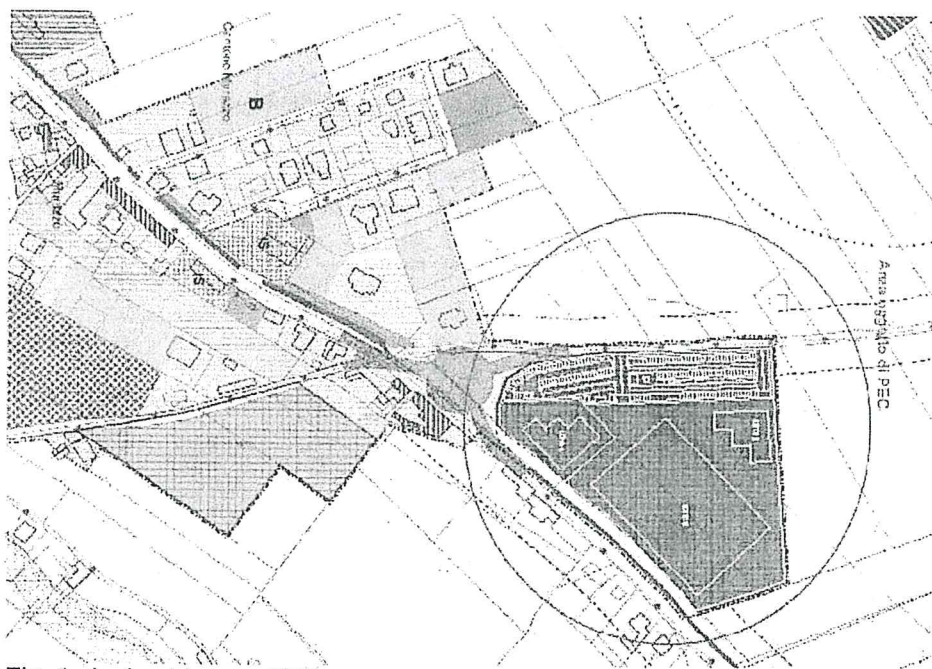


Fig. 1 planimetria area PEC

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all.1 D.Lgs. 4/08)

L'intervento non ricade in ambiti sottoposti a vincoli paesaggistici o territoriali, insiste su di un area libera a conduzione agricola..

L'area interessata ricade in **IV classe di capacità di uso del suolo**.

La stessa area viene riconosciuta dal PPR (rif. Tavola P4 e art. 40 delle NdA) come morfologia insediativa di tipo m.i.11- Insediamenti rurali per i quali sono previsti i seguenti obiettivi:

- Contenimento delle proliferazioni insediative non connesse all'agricoltura;
- Sviluppo nei contesti periurbani delle pratiche colturali e forestali innovative che uniscono gli aspetti produttivi alla fruizione del tempo libero e per gli usi naturalistici;

Tra le direttive del medesimo articolo del PPR si legge che la pianificazione locale deve stabilire previsioni e normative atte a :

- favorire il riuso e recupero del patrimonio rurale esistente;
- collegare gli interventi edilizi e infrastrutturali alla manutenzione e al ripristino dei manufatti e delle sistemazioni di valenza ecologica e/o paesaggistica (...filari arborei, siepi...);
- consentire la previsione di interventi infrastrutturali o insediativi di rilevante interesse pubblico solo a seguito di procedure di tipo concertativo, ovvero se previsti dalla pianificazione di livello regionale o provinciale(...);

A titolo collaborativo si ricorda che la IR 56/77 come recentemente modificata, precisa all'art. 8, comma 4 , che le direttive contenute nei piani territoriali e paesaggistici e nei PTO " esigono attuazione nella pianificazione provinciale, della città metropolitana e comunale", rafforzando con una norma di legge, la valenza della Direttiva definita dall'art. 3 della NdA del PPR.

Relativamente alle **infrastrutture fognarie** nella relazione fornita si afferma che "nel raggio dei 100m non esiste rete fognaria, pertanto ai sensi della L.R. n°13/90 verranno realizzati impianti di

"subirrigazione/ pozzi perdenti /fitodepurazione" per gli scarichi delle acque grigie e acque nere dei fabbricati".

Si chiede di prendere in considerazione la possibilità di prevedere unico impianto di depurazione complessivo per tutti i lotti del PEC, al fine di migliorarne l'efficienza.

A fronte delle verifiche condotte da questa Agenzia su vari impianti di fitodepurazione esistenti, si esprimono perplessità sull'efficacia di tali trattamenti depurativi. Infatti quest'ultimi poco si adattano alle condizioni climatiche della provincia, necessitano di adeguata manutenzione e caratteristiche dei reflui adeguate in termini di carico organico, nutrienti e sostanze pericolose.

Si fa presente che l'art. 157 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., pur dando facoltà agli enti locali di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici e a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, prescrive che venga precedentemente richiesto il parere di compatibilità con il Piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e venga stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, saranno affidate in concessione.

In relazione al **Piano di Zonizzazione Acustica**, viene proposta una verifica documentale della compatibilità acustica ed una relazione di valutazione di Impatto acustico. Si allega apposito parere sulla relazione di impatto acustico presentato, di cui si chiede di tener conto nelle fasi successive di approvazione del piano.

Si richiede di specificare quale strumento di Pianificazione Acustica sia attualmente vigente e il grado di avanzamento del percorso di approvazione del PZA adottato.

Il PZA vigente individua l'area in classe V con un accostamento critico con le aree adiacenti in classe III, mentre il PZA adottato individua l'area in classe IV.

Ai sensi dell'art. 14 comma cbis, la valutazione della compatibilità acustica delle trasformazioni deve essere analizzata e valutata in ambito della procedura di VAS.

Si ricorda che l'art. 5, comma 4 della LR 52/2000 prevede, in caso di qualsiasi variazione dello strumento urbanistico comunale, la verifica (anche documentale) della compatibilità acustica degli interventi e l'eventuale revisione o modifica del piano di classificazione acustica comunale in caso di accostamenti critici o sostanziali variazioni. Tali modifiche o revisioni devono essere svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L 447/1995 e LR 52/2000) e secondo i criteri previsti dalla DGR 86-3802 del 06/08/2001 "*Linee guida per la classificazione acustica del territorio*", ovvero effettuate da personale tecnico competente in acustica ambientale.

Risulterebbe utile prevenire una congrua fascia filtro vegetazionale con funzione di abbattimento polveri e rumore sul lato del PEC che si affaccia sulla statale, in continuità con la fascia arborata ad oggi presente lungo il canale Leona.

Tale fascia tampone, da estendere a tutto il perimetro del PEC, risulta importante anche a livello di mitigazione paesaggistica nei confronti delle aree agricole adiacenti.

L'area del PEC è attraversata da un elettrodotto delle Ferrovie dello Stato a 66Kv.

Ai sensi del comma 2 art. 6 del DPCM 08.07.2003, il calcolo della DPA (distanza di prima approssimazione) e delle fasce di rispetto è di competenza del gestore dell'elettrodotto e pertanto il Comune, in qualità di ente competente per le autorizzazioni, dovrà richiedere a RFI S.p.A (Direzione Territoriale Produzione Torino, via Sacchi 1, 10125 Torino) il calcolo della DPA per l'elettrodotto in esame. Nei casi in cui sia prevista la costruzione di edifici abitativi, uffici, aree giochi per bambini e scuole ad una distanza inferiore alla DPA, si dovrà richiedere -per ogni singolo caso specifico- il calcolo della "fascia di rispetto". Il vincolo della fascia di rispetto dovrà pertanto essere rispettato per tutti i luoghi a possibile permanenza prolungata della popolazione.

In tutti i casi dovranno essere comunque rispettate le distanze minime di sicurezza elettrica dai cavi dell'elettrodotto, di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 16/01/1991. Questa Agenzia, in applicazione della normativa in argomento nonché in conformità alla legge regionale istitutiva n°60/95, si configura come autorità competente ai fini degli eventuali controlli, nell'ambito della verifica delle DPA e delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.

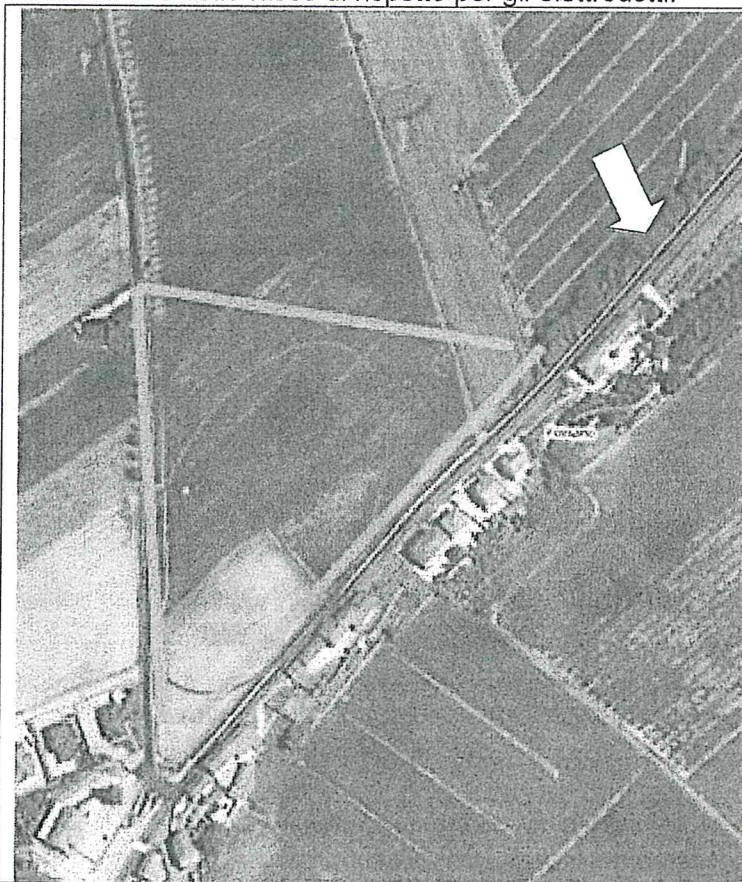


Fig 2 – individuazione fasce tampone per abbattimento rumore ed inserimento paesaggistico in area rurale.

Nella documentazione proposta inoltre viene prevista l'intubazione del canale irriguo lungo Via Rubatera che scorre attualmente su fondo naturale e a cielo aperto, oltre che lo scarico delle acque meteoriche e bianche dell'area suddivise con il canale Leona.

Si chiede di verificare la possibilità di non intubare, se non per gli attraversamenti necessari, il suddetto canale e di predisporre una fascia tampone arborea, arbustiva adiacente al medesimo, oltre al corretto dimensionamento dei sistemi di raccolta e decantazione delle acque meteoriche di dilavamento.

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

A seguito dell'analisi della documentazione pervenuta si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/2008, a patto che venga verificato ed esplicitato il rispetto dell'art. 31 comma 10 delle Nda del PTR e parimenti la coerenza con l'art. 40 del PPR, ~~e venga effettuata e valutata una nuova Verifica preventiva di impatto acustico come evidenziato nell'apposita relazione allegata.~~

Dovranno però essere recepite nelle successive elaborazioni del piano e nelle fasi progettuali di dettaglio le prescrizioni di seguito riportate:

- Vengano individuate congrue mitigazioni dei rumori nei confronti dei soggetti recettori posti lungo la SS231, a seguito di una Verifica preventiva di Impatto acustico che tenga conto anche delle attività che andranno ad insediarsi (es. Carpenteria meccanica) e non solo del traffico indotto in zona di Parcheggio;
- Sia adottato un impianto di depurazione unico per i 3 lotti in previsione;
- come previsto dall'art. 21 del nuovo PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/07/2011, i nuovi insediamenti produttivi devono configurarsi come Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). Di cui al D. lgs 112/1998 ed all'art. 3 della LR 34/2004. A tal proposito si consiglia di seguire le indicazioni riportate nel documento della Regione Piemonte relativo alle "Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)" pubblicato sul 1° Supplemento al B.U.R. n. 31 del 06 agosto 2009. Tale documento si basa sul principio di "sviluppo industriale sostenibile", maturato all'interno di più generali politiche per lo sviluppo sostenibile, il quale ha come obiettivo fondamentale il raggiungimento di elevati standard di qualità degli insediamenti produttivi sotto il profilo territoriale, ambientale, economico e sociale, attraverso l'impiego di strumenti e metodi innovativi atti a favorire la riduzione degli impatti ambientali e l'applicazione di tecnologie pulite.
- Si richiede di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.
- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza (LED), la regolamentazione degli orari di accensione dell'illuminazione decorativa/pubblica, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.
- Rispetto e miglioramento della connettività ecologica locale tramite un'adeguata organizzazione delle aree a verde previste: si chiede di prediligere la scelta di specie autoctone arbustive e arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, al fine di favorire il più possibile la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali;
- Individuazione di misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate con ampie superfici vetrate trasparenti o riflettenti, modalità costruttiva che risulta essere un'importante causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo; le NTA dovranno prevedere l'utilizzo di soli di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. Al fine di migliorare l'effetto di mitigazione nei confronti dell'avifauna, si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008),

scaricabile dal sito www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf

- Limitazione delle superfici impermeabilizzate prediligendo materiali drenanti per la formazione del fondo;
- In merito ai rifiuti urbani ed assimilabili dovrà essere verificata la coerenza con i criteri definiti dalla DGR n. 32-13426 del 1.03.2010 concernete i "Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani", la quale prescrive che le Amministrazioni Comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano tra l'altro la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.
- Per le finalità di risparmio idrico ai sensi dell'art 146 della 152/2006 e l'art 42 comma 6 del Piano di Tutela delle Acque, si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto.
- Si richiede inoltre di garantire una buona integrazione dell'intervento con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si colloca e di mitigare gli impatti visivi sul paesaggio realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone) su tutto il perimetro del PEC.
- Individuazione di misure di mitigazione e compensazione ecologica per il nuovo consumo di suolo effettuato dalla previsione;
- Garantire la funzionalità e la salvaguardia di canali e opere di presa al fine di evitare di compromettere l'irrigabilità dei terreni fertili agricoli;

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.



Inviato via PEC
fossano@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n. 8640

Cuneo,

05 FEB. 2015

Spett.le Comune di Fossano

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 106 del 05/01/2015; Prot. Arpa n. 263 del 07/01/2015

OGGETTO: PEC n. 64 - Integrazioni del Comune di Fossano - Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Gagliero

MB/AG/ag

Il Funzionario Istruttore:
Dott. ssa Anna Maria Gaggino
tel. 0171329271 - email: g.gaggino@arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
 Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

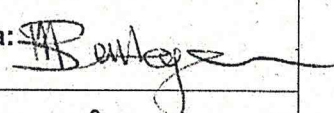
OGGETTO:

Comune di Fossano – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Fossano n. 106 del 05/01/2015; Prot. Arpa n. 263 del 07/01/2015

PEC n. 64 - Integrazioni

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
 AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa A. M. Gaggino	Firma: 
Redazione	Funzione: Tecnico competente in acustica ambientale Nome: Dr. Luca Pascucci	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battezzatore	Firma: 
Approvazione	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 
Data: 05/02/15		

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della **documentazione integrativa** predisposta dal Comune di Fossano (CN) relativa alla Variante PEC n. 64, ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune Fossano, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

Conclusioni

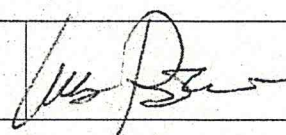
A seguito della documentazione integrativa esaminata inerente la Valutazione di impatto acustico e il calcolo della DpA dell'elettrodotto delle Ferrovie dello Stato a 66Kv, al fine della corretta localizzazione delle strutture all'interno del PEC e fatte salve tutte le prescrizioni e le ulteriori osservazioni relative all'organizzazione/localizzazione dell'area in oggetto evidenziate nello scorso contributo Arpa in sede di Verifica Di assoggettabilità a Vas (Prot. Arpa 98313 del 24/11/2014), si ritiene che il PEC 64 in oggetto possa essere esclusa dalla fase di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/2008, a patto che venga verificato ed esplicitato il rispetto dell'art. 31 comma 10 delle NdA del PTR e parimenti la coerenza con l'art. 40 del PPR e vengano recepite tutte le osservazioni e prescrizioni inserite nel precedente contributo Arpa sull'area in questione.

Si allega specifico parere acustico predisposto da personale competente di Arpa per il Pec in oggetto.

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.

STRUTTURA COMPLESSA
“ARPA - Dipartimento di Cuneo”
PARERE ACUSTICO

Documento Valutato:	valutazione di impatto acustico relativa alla PEC di Murazzo – Fossano (CN)	
Fornito a:	Anna Gaggino	
Redazione:	Pascucci Luca (tecnico competente acustica ambientale)	



Parere Acustico:

L'ufficio scrivente ha analizzato la documentazione relativa all'area di nuovo impianto a destinazione produttiva di Murazzo – Fossano (CN)

Dalla lettura degli elaborati si possono trarre le seguenti considerazioni:

1. Lo studio ha simulato l'installazione di tre officine metal meccaniche all'interno dei tre fabbricati in oggetto. Questo scenario, è il peggiore e darebbe luogo ad emissioni rumorose davvero importanti.
2. La zonizzazione acustica indica i fabbricati in classe IV e i ricettori in classe III.
3. I calcoli svolti con i presupposti indicati al punto 1, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di emissione, immissione e differenziali di immissione ai ricettori R1, R2 e R3 compatibili a quelli previsti dalla normativa.

Conclusioni

Sulla base dei dati contenuti nella relazione redatta dal tecnico Fea Federico, inerente la costruzione di tre nuovi fabbricati nell'area di nuovo impianto a destinazione produttiva di Murazzo, l'Ufficio scrivente ritiene che la normativa in acustica ambientale sarà rispettata.



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
CE/

-Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
FOSSANO (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3_

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

P.E.C. N.64 del PRGC di Fossano.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 23.10.2014 con prot. di ric. n. 102049 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

Il Settore Viabilità – Reparto di Saluzzo, presa visione della documentazione trasmessa, ritiene di non dover esprimere considerazioni in merito, tenuto conto che non ha competenze specifiche in materia ambientale e che gli interventi previsti non riguardano aspetti connessi alla viabilità provinciale.

Ufficio Protezione Civile:

COMPATIBILITA' CON IL PIANO PROVINCIALE E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per quanto concerne gli aspetti legati alla valutazione dell'incidenza dei rischi naturali ed antropici sul territorio, la pianificazione urbanistica comunale deve risultare coerente sia con i contenuti del piano provinciale di protezione civile, sia con la valutazione degli scenari di rischio che gravano sul territorio elaborata all'interno del piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (Legge n.225/1992; D.Lgs. n.112/1998; LR n.44/2000; LR n.07/2003 e relativi Regolamenti).

Al proposito, si richiama il Capo 3, Artt. 4 e 5 del regolamento attuativo della LR n.07/2003 "Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile" n.7/R del 18/10/2004, che prevede la trasmissione del piano comunale/intercomunale di protezione civile alla Provincia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per la formulazione di eventuali osservazioni.

Gli strumenti urbanistici comunali, inoltre, non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (*Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III*), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

Verificati i contenuti dell'intervento, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la proposta sia compatibile con lo strumento di pianificazione provinciale.

In base alla documentazione presente nella banca dati provinciale, l'area ricade in classe IV (quarta) nella carta dei suoli di pianura.

Per quanto riguarda l'inserimento ambientale degli edifici di nuova edificazione, le tipologie costruttive adottate, i materiali usati, la forma e l'altezza di ogni singolo intervento edilizio, si rende noto che non è possibile esprimere un parere in merito in quanto non è stata fornita la documentazione necessaria.

In particolare, non sono presenti nella Relazione Ambientale e non sono stati allegati alla richiesta, le planimetrie, le piante, i prospetti e le sezioni del progetto.

Non essendo pertanto possibile prendere in esame la sistemazione definitiva dell'area oggetto degli interventi, si raccomanda, in sede di rilascio del permesso a costruire, una particolare attenzione alle tipologie edilizie adottate ed all'integrazione ambientale del complesso edificatorio.

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque, sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che l'intervento in esame si inserisce in un contesto territoriale interessato dal seguente quadro concessorio della risorsa idrica:

ACQUE SUPERFICIALI

• Uso IDROELETTRICO

Nel Comune in oggetto - in prossimità dell'area di intervento - non sono presenti impianti idroelettrici attivi o in corso di istruttoria.

Pertanto non si formulano osservazioni in merito all'oggetto.

• Uso IRRIGUO ed altri usi

La proposta di variante al P.R.G., in località Murazzo, contempla la realizzazione di un Pec artigianale suddiviso in tre lotti, in area attualmente agricola.

In fase di rinnovo delle concessioni irrigue, l'Ufficio Acque valuterà l'estensione effettiva dei comprensori alla luce delle destinazioni previste dallo strumento urbanistico comunale, esaminando gli aumenti delle aree riservate all'edilizia ed agli insediamenti produttivi o comunque da ritenersi escluse dalle pratiche agricole, ai fini di ridurre il prelievo consentito dove sono avvenute diminuzioni delle aree da irrigare.

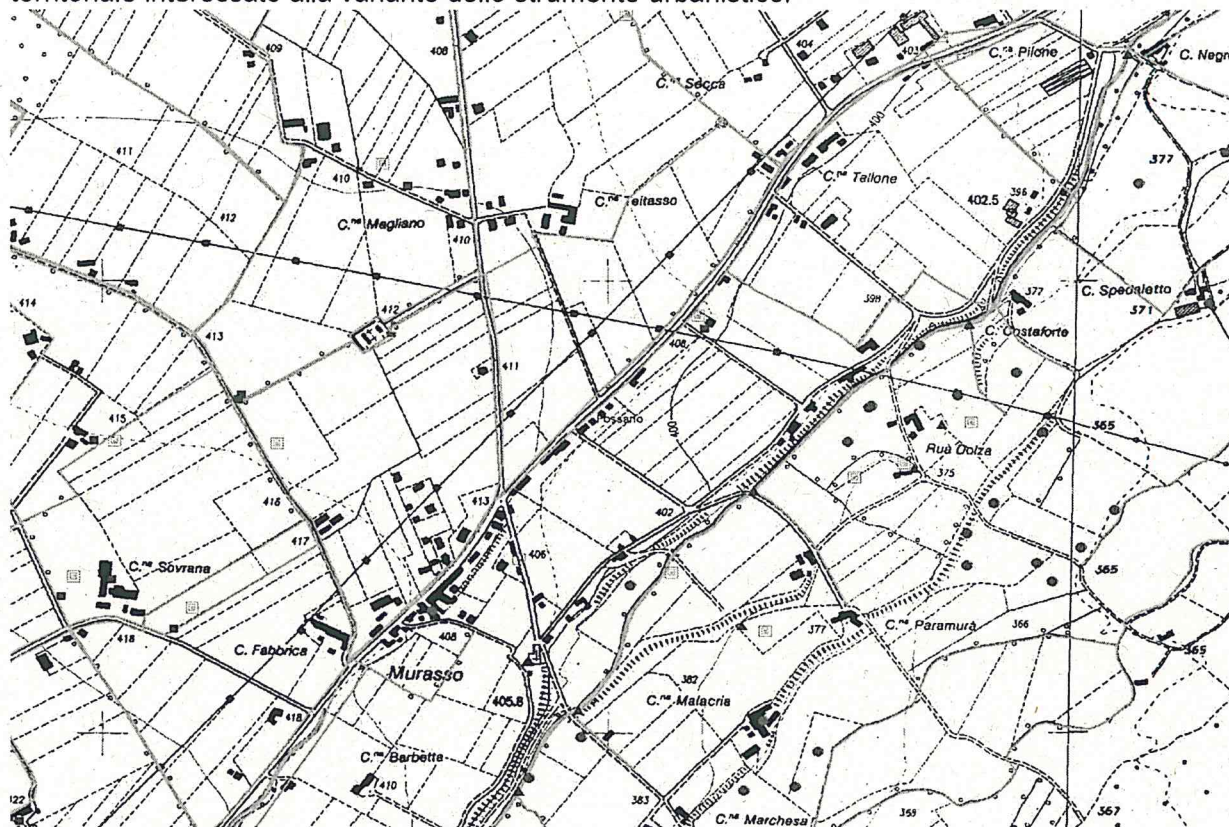
Si precisa che, per l'irrigazione della fascia di piantumazioni prevista in progetto, non potrà essere utilizzata acqua del canale Leona, presente sul confine sud-est, in quanto concessa per uso irriguo.

Eventuali lavori di intubamento dovranno inoltre essere concordati con il soggetto gestore ed attuati solo a seguito del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

ACQUE SOTTERRANEE:

Nell'area interessata dalla variante al P.R.G.C. non sono presenti istanze di concessione da captazioni da acque sotterranee.

Si allega un estratto grafico della banca dati della Regione Piemonte (SIRI) concernente l'ambito territoriale interessato alla variante dello strumento urbanistico.



Legenda simboli

- | | |
|--|---|
| ■ Captazioni uso potabile: POZZO | □ USO LAVAGGIO INERTI |
| ● Captazioni uso potabile: SORGENTE | □ USO CIVILE |
| ▲ Captazioni uso potabile: PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI | □ USO ZOOTECNICO |
| ⌋ STAZIONE DI MONITORAGGIO - RETE REGIONALE | □ USO DOMESTICO |
| ○ FONTANILE | □ USO POTABILE |
| ⊕ RESTITUZIONE AL RETICOLO IDROGRAFICO NATURALE | □ USO AGRICOLO |
| ⊕ RESTITUZIONE AL RETICOLO IRRIGUO | □ USO RIQUALIFICAZIONE ENERGIA |
| ■ Pozzo: non definito | □ USO PRODUZIONE BENI |
| ■ Pozzo: per captazione | □ USO PISCICOLO |
| ■ Pozzo: solo monitorato | ■ USO ENERGETICO |
| — TRINCEA DRENANTE | ----- Canale TRATTO DI GALLERIA |
| ▲ PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: non definito | —— Canale TRATTO DI CONDOTTA DERIVATIVA |
| ▲ PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico naturale | —— Canale |
| ▲ PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico artificiale | —— IDROGRAFIA |
| ⊕ SORGENTE non definita | ■ PARCHI |
| ● SORGENTE PER CAPTAZIONE | ■ Siti Natura 2000: ZPS |
| ● SORGENTE SOLO MONITORATA | ■ Siti Natura 2000: SIC |
| | ■ Siti Natura 2000: SIR |

Ciò premesso, l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ma segnala la necessità di **preservare le attività di uso della risorsa idrica in essere.**

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, il Settore Tutela Territorio, l'Ufficio Energia e l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati, si esprime, per quanto di competenza, parere di **non assoggettamento alla procedura di VAS ex. artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino

Referenti della pratica: Arch. Enrico Collino (tel. 0171/445211)
Arch. Tiziana Zurletti (tel. 0171/445359)